
Testi del Syllabus

Docente

Matricola:

Anno offerta: **2013/2014**

Insegnamento: **13536 - LEGISLAZIONE AMBIENTALE**

Corso di studio: **5018 - INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

Anno regolamento: **2012**

CFU: **6**

Settore: **IUS/10**

Tipo attività: **C - Affine/Integrativa**

Partizione studenti: **-**

Anno corso: **2**

Periodo: **I° semestre**



Testi in italiano

Tipo testo

Testo

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso di Legislazione ambientale si propone di illustrare ed esaminare la legislazione italiana ed europea in materia di ambiente.

Programma dettagliato

Il concetto di ambiente a livello nazionale ed internazionale

- a) L'ambiente nella Costituzione
- b) L'ambiente nei codici e nelle prime Leggi speciali
- c) L'ambiente a livello internazionale
- d) L'ambiente in Europa
- e) La nozione di inquinamento

I principi fondamentali

- a) I principi nel diritto dell'ambiente
- b) Il principio dello sviluppo sostenibile
- c) Il principio "Chi inquina paga"
- d) Il principio di prevenzione
- e) Il principio di precauzione
- f) Le ultime frontiere: chi paga inquina?

Fonti del diritto. Nozioni preliminari sull'ordinamento giuridico.

- a) Le fonti del diritto italiano secondo la Costituzione e il Codice civile
- b) Efficacia temporale, applicazione ed interpretazione delle leggi
- c) Attualità della gerarchia delle fonti: il diritto internazionale
- d) Attualità della gerarchia delle fonti: il diritto comunitario

Gli strumenti di politica e di indirizzo ambientale

- a) I primi sistemi di regolamentazione giuridica dell'inquinamento
- b) Politica di programmazione ed indirizzo
- b-1) La programmazione ambientale
- b-2) Strumenti economici di politica ambientale: incentivi, disincentivi e

finanziamenti

- b-3) Strumenti fiscali di politica ambientale
- b-4) Strumenti amministrativi di politica ambientale
- c) IPPC: l'Autorizzazione integrata ambientale
- d) Strumenti volontari di politica ambientale. Il percorso evolutivo della

certificazione ambientale - l'integrazione tra il nuovo regolamento comunitario EMAS e la IPPC

- d-1) L'esperienza industriale
- d-2) Il regolamento CEE n. 1836/1993 (EMAS I)
- d-3) Le norme internazionali e nazionali
- d-5) Le principali differenze tra EMAS I e EMAS II

- e) Controlli e vigilanza ambientale
- f) Il sistema delle agenzie

I reati ambientali

- a) Dal concetto di illecito a quello di reato
- b) Le sanzioni penali e quelle amministrative. Tra penalizzazione e depenalizzazione
- c) Le competenze relative agli illeciti

Il danno ambientale. Il sistema delle responsabilità

- a) Il concetto di danno ambientale
- b) Le associazioni ambientaliste
- c) Il Libro bianco sulla responsabilità per danni all'ambiente
- d) La responsabilità civile nell'ordinamento italiano
- e) Caratteristiche generali dell'articolo 18 della legge n. 349/86

- e-1) La responsabilità per colpa
- e-2) Il nesso casuale
- e-3) Quantificazione del danno
- e-4) Concorso tra più responsabili
- e-5) Azione pubblica per il risarcimento

- f) Nuovi ordinamenti in materia di responsabilità per danno ambientale.
- La disciplina in tema di bonifiche

Tipo testo

Testo

g) La nozione di delega di funzione
h-1) L'elaborazione giurisprudenziale
h-2) Inammissibilità della delega di funzioni
h-3) Ammissibilità della delega di funzioni
h-4) il dovere di vigilanza e controllo del delegante
Disciplina settoriale. Analisi sistematica
a) La nuova gestione dei rifiuti e delle bonifiche
b) La gestione delle acque
c) Inquinamento da agenti fisici: aria, elettrosmog, rumore
d) La tutela del suolo

Testi di riferimento

Testi consigliati:
A Postiglione, S. Maglia, Diritto e gestione dell'ambiente - Casa Editrice IRNERIO, 2012

Obiettivi formativi

1°-Conoscenze e capacità di comprensione
a conclusione delle lezioni lo studente conoscerà non solo le fonti e gli strumenti base del diritto ambientale, ma avrà una visione completa di tutte le principali normative in materia, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, degli scarichi e delle emissioni in atmosfera
2°-Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di reperire ed applicare le principali normative ambientali italiane.
3°- Autonomia di giudizio
Lo studente acquisirà la capacità di risolvere i problemi legislativi nel settore ambientale anche con l'aiuto delle norme
4°-Capacità comunicative
Al superamento dell'esame lo studente dovrebbe aver maturato una sufficiente proprietà di linguaggio per quanto attiene la specifica terminologia dell'insegnamento.
5°-Capacità di apprendimento
Lo studente dovrebbe aver acquisito le conoscenze di base della disciplina che gli permetteranno di studiare in autonomia i futuri sviluppi della disciplina.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali. Talvolta il docente si avvarrà di presentazioni in Power Point.

Altre informazioni

E' vivamente consigliata la frequenza delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica della preparazione consiste nel superamento di un colloquio orale.
La valutazione della prova orale sarà così pesata: 70% conoscenza delle normative ambientali e comprensione delle procedure applicative delle stesse (conoscenza e capacità di comprensione); 30% proprietà di esposizione specialistica (capacità comunicativa).



Testi in inglese

Tipo testo

Testo

Lingua insegnamento

Italian

Contenuti

The course of Environmental Legislation aims to illustrate and to analyze the Italian and European legislation relating to the environment.

Detailed program

The concept of environment to a national and international level

- a) The environment in the Constitution
- b) The environment in the code and in the first "Special Laws"
- c) The environment to an international level
- d) The environment within Europe
- e) The knowledge of pollution

The fundamental principles

- a) The principles in the environmental legislation
- b) The principle of the sustainable development
- c) The principle "Who pollutes must pay"
- d) The principle of prevention
- e) The principle of precaution
- f) The latest frontiers: who pays pollutes?

Law's sources. Preliminaries knowledge of the legal regulation

- a) The sources of Italian law according to the Constitution and the Civil Code
- b) The efficacy time, application and interpretation of laws
- c) Up-to-dateness of the sources' hierarchy: the national law
- d) Up-to-dateness of the sources' hierarchy: the community law

The instruments of politics and environmental address

- a) The first systems of legal regulation about pollution
- b) Politics of planning and address
 - b- 1) The environmental planning
 - b- 2) Economical instruments of environmental politics: incentives, disincentives and funds
 - b- 3) Fiscal instruments of environmental politics
 - b- 4) Administrative instruments of environmental law
- c) IPPC: the Environmental integrated authorization
- d) Voluntary instruments of environmental politics. The evolutive way of the environmental certification - the integration between the new community regulation EMAS and the IPPC
 - d- 1) The industrial experience
 - d- 2) The CEE regulation n. 1836/1993 (EMAS I)
 - d- 3) The national and international rules
 - d- 4) Principal differences between EMAS I and EMAS II
- e) Environmental inspection and supervision
- f) The agencies' system

Environmental crimes

- a) From the conceit of illicit to that of crime
- b) The penal and administrative sanctions. Between penalization and dipenalization
- c) The competence concerning illicits

The environmental damage. The system of responsibility

- a) The conceit of environmental damage
- b) The environmental associations
- c) The White book on the responsibility for environmental damages
- d) The civil liability in the Italian regulations
- e) General characteristics of the article 18 of the law n. 349/86
 - e- 1) The responsibility for guilty

Tipo testo

Testo

- e- 2) The casual link
- e- 3) Quantifications of the damage
- e- 4) Coincidence among various responsables
- e- 5) Public action for the refund
- f) New regulations concerning responsibilities for environmental damage. The discipline concerning the allowances
- g) The knowledge of delegation of function
- g- 1) The law elaboration
- g- 2) Inadmissibility of the delegation of functions
- g- 3) Admissibility of the delegation of functions
- g- 4) The duty of inspection and supervision of the delegated

Sectorial discipline. Systematic analysis

- a) The new administration of waste and of allowances
- b) The water administration
- c) Pollution by physical agents: air, electric smog, noise
- d) The ground guardianship

Testi di riferimento

Recommended books:
A Postiglione, S. Maglia, Diritto e gestione dell'ambiente - Casa Editrice IRNERIO, 2012

Obiettivi formativi

- 1°- Knowledge and understanding
At the end of the lessons the student will know not only the sources and the basic tools of environmental law, but he will have a complete overview of all major regulations, with particular attention to the management of waste, discharges and emissions into the atmosphere
- 2°- Applying knowledge and understanding
Ability to trace and apply the main Italian environmental regulations.
- 3°- Making judgments
The student will acquire the ability to solve legal issues in the environmental sector with the help of the rules.
- 4°- Communication skills
On passing the exam, the student should have acquired sufficient correct use of the language with regard to the topic specific terminology.
- 5°- Learning skills
The student should have acquired the basic knowledge of the discipline that will allow him to learn independently the future developments of the discipline.

Prerequisiti

None

Metodi didattici

The course is organized into a series of lectures. Sometimes the teacher will make use of Power Point presentations.

Altre informazioni

Lecture attendance is highly recommended.

Modalità di verifica dell'apprendimento

The exam consists of an oral interview.
The evaluation of the oral examination will be weighted as 70% knowledge of environmental regulations and understanding of the practical application of the same procedures (knowledge and understanding), 30% correct use of the technical language (Communication skills).